



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-10-2016 (punto N 5)**

Delibera N 1020 del 25-10-2016

*Proponente*  
MONICA BARNI  
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*  
*Dirigente Responsabile Daniela VOLPI*  
*Estensore CRISTINA CECCHERELLI*  
*Oggetto*

Accordo di collaborazione fra Regione Toscana Anci Toscana per il supporto alla realizzazione delle azioni per il contrasto alla violenza di genere.

*Presenti*  
ENRICO ROSSI                      VITTORIO BUGLI                      VINCENZO CECCARELLI  
STEFANO CIUOFFO                FEDERICA FRATONI                  CRISTINA GRIECO  
MARCO REMASCHI                STEFANIA SACCARDI                MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Accordo

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23146	2016	Prenotazione			70000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

Vista la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

Vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

Visto il DPCM 24 luglio 2014, recante Ripartizione delle risorse afferenti al “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013. (14A06807) (GU Serie Generale n.202 del 1-9-2014) con il quale il DPO ha attribuito tra l'altro, alla Regione Toscana un ammontare di risorse pari a 762.834,07;

Vista l'Intesa 27/11/2014 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

Visto il Piano straordinario d'azione contro la violenza sessuale e di genere emanato con D.P.C.M. 24/07/2015;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

Vista la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "Norme contro la violenza di genere", pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 39 del 26 novembre 2007;

Vista la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante Linee guida regionali sulla violenza di genere;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, (legge Del Rio) recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni",

VISTA la L.R. 29/12/2014, n. 86 Legge finanziaria per l'anno 2015 ed in particolare l'articolo 46 “Violenza di genere” che dispone al comma 1 che per il sostegno finanziario degli interventi in materia di violenza di genere previsti dalla legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere), e per le attività inerenti alla legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) è autorizzata la spesa di euro 250.000,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

Premesso che:

- all'art. 2 della L.r. 59/2007, rubricato Finalità, è stabilito che la Regione:

- ✓ Promuove attività di prevenzione della violenza di genere
- ✓ garantisce adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza;

- l'art. 3, comma 1, della LR 59/2007, rubricato Costituzione della rete, prevede che la Regione sostenga e incentivi, per i fini di cui all'art. 2, nonché per i principi ex art. 1 della suddetta legge, la costituzione di una rete di relazioni tra istituzioni, associazioni e attori (individuati nel comma medesimo in Comuni, Province, Aziende ospedaliere universitarie, USL, Società della salute, Ufficio scolastico regionale, e gli Uffici scolastici provinciali, le Forze dell'ordine, gli Uffici territoriali del Governo-prefetture, la Magistratura, i Centri Antiviolenza presenti sul territorio che abbiano nei propri statuti tali finalità);  
- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 3 e 4 della LR 59/2007 sono individuate le Province quali enti preposti al coordinamento territoriale;

VISTO l'art. 11 comma 1 della L.R. n. 41 del 2005 che riconosce ai Comuni la titolarità della funzione fondamentale concernente la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e che ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, in combinato disposto con l'art. 59, gli stessi sono obbligati all'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione degli interventi per il contrasto alla violenza contro le donne, i minori e in ambito familiare;

VISTO l'art.33 della L.R. n. 41/2005 che individua le zone distretto di cui all'art. 64 della L.R. n. 40/2005 quali ambiti territoriali di dimensione adeguata per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato delle medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale;

VISTA L.R. 40/2005 che prevede la costituzione, fra Comuni della stessa zona distretto e le Aziende Unità Sanitarie locali, delle Società della Salute quali organismi consortili ai sensi della vigente normativa in materia di enti locali per l'esercizio delle attività sanitarie territoriali, socio-sanitarie e sociali integrate;

VISTO, altresì, l'art. 70 bis della suindicata L.R. 40/2005 che prevede che negli ambiti territoriali in cui non sono costituite le società della salute, l'esercizio dell'integrazione sociosanitaria sia attuato attraverso apposita convenzione stipulata da tutti i comuni, o dalle unioni della stessa zona distretto e dall'azienda sanitaria del territorio;

CONSIDERATO che la normativa regionale mira a sostenere l'attività nel campo della prevenzione, del contrasto e dell'uscita dalla violenza, favorendo la costituzione e il potenziamento delle reti locali antiviolenza, anche al fine di garantire il coinvolgimento degli attori istituzionali pubblici e privati in una logica di sussidiarietà promossa nell'art. 118 co. 4 Cost. tanto in accezione verticale, quanto orizzontale;

CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi della L.R. n. 59/2007, nonché in virtù di una serie di sinergie che seguono la logica bottom up ad oggi in Toscana si rileva la presenza radicata di una pluralità di reti locali antiviolenza il cui perimetro di coordinamento e il cui ambito territoriale è su base provinciale;

DATO ATTO che il fenomeno della violenza sulle donne risulta in costante crescita e che l'accesso alle reti antiviolenza in Toscana ha consentito una diffusione più ampia della consapevolezza sui possibili percorsi da intraprendere e sulla possibilità di trovare sostegno

CONSIDERATO che l'attuale assetto istituzionale e organizzativo delle Province così come venutosi a determinare anche a seguito della L.R. 22/2015 vede le stesse fortemente ridimensionate sia nell'operatività gestionale che nel ruolo di coordinamento così come riconosciutogli dall'art 3 della L.R. 59/2007;

CONSIDERATO, altresì, che i profondi cambiamenti istituzionali e i recenti interventi normativi a livello nazionale hanno determinato la necessità di procedere ad una diversa impostazione della governance e della programmazione delle attività anche attraverso l'individuazione di innovative

modalità organizzative territoriali finalizzate all'integrazione delle risorse e degli interventi in materia di violenza di genere e che, pertanto, è allo studio un percorso di in tal senso;

TENUTO CONTO della difficoltà e dello sforzo di veicolare le risorse destinate al sistema di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere, a causa della pluralità, specificità e differenziazione degli attori e della non uniforme presenza sul territorio regionale dei servizi che afferiscono al sistema di tutela contro la violenza sulle donne, nonché dell'attuale assetto istituzionale come suindicato;

RITENUTO di dover comunque garantire:

- ✓ l'erogazione delle prestazioni sulla base di determinati standard di riferimento e di corrispondenti costi;
- ✓ l'effettivo e costante funzionamento delle reti antiviolenza,
- ✓ il monitoraggio e la raccolta dei dati sul fenomeno della violenza e sui percorsi fruiti in grado di dare un quadro sempre più nitido della qualità di questi percorsi e della dimensione e composizione del fenomeno;

CONSIDERATA la necessità, anche alla luce delle tempistiche, spesso asincrone e stringenti, di assicurare la necessaria integrazione fra le politiche locali e politiche nazionali antiviolenza e la semplificazione dell'accesso alle risorse che a tale scopo sono destinate dai differenti livelli istituzionali, strutturando un nuovo sistema di coordinamento basato sulle capacità di governance condivisa fra più soggetti e aderente ai principi e ai meccanismi delle reti così come richiamate all'art. 3 della l.r. n.59/2007;

VISTA la DGR 1311/2015 che approva il Piano annuale di sviluppo delle attività dell'Osservatorio sociale regionale riferito all'anno 2016;

VISTA la D.G.R. n. 590/2016 recante: "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ANCI Toscana finalizzato al supporto per la realizzazione delle funzioni dell'Osservatorio sociale regionale (art. 40 L.R. n. 41/2005 s.m.i) Annualità 2016-2017", ed in particolare il programma denominato "Supporto alla realizzazione delle funzioni di Osservatorio Sociale Regionale" predisposto da Anci allegato all'Accordo, nel quale è prevista, fra le varie azioni operative, l'azione E "Supporto alla violenza di genere";

TENUTO CONTO che in tale azione, intesa come supporto al monitoraggio del fenomeno violenza di genere e armonizzazione delle metodologie di intervento nel territorio e strettamente correlata alla redazione dell'ottavo rapporto annuale sulla violenza di genere, è previsto un percorso di accompagnamento alle articolazioni territoriali quale contributo allo sviluppo delle reti locali interistituzionali e intersettoriali operative, all'armonizzazione dei metodi e delle pratiche di intervento nel territorio e al controllo e all'attuazione delle azioni programmate;

CONSIDERATO pertanto indispensabile che, alla luce di quanto finora esposto, il percorso di accompagnamento suindicato non possa prescindere e debba inserirsi all'interno di un più ampio contesto di revisione della governance istituzionale nel quale il legame esplicito che mette in relazione la l.r.59/2007 e la l.r. 41/2005, come revisionata nel 2014, venga sviluppato e declinato tenendo conto delle dimensioni complesse necessarie al contrasto alla violenza di genere che richiamano azioni molto più vaste di quelle relative alle sole materie socio assistenziali;

PRESO ATTO che ANCI Toscana rappresenta il sistema dei Comuni della Toscana e, coerentemente al proprio Statuto, promuove politiche di associazionismo e cooperazione tra i Comuni nella gestione di servizi e di funzioni;

VISTO che ANCI Toscana è interessata al conseguimento degli obiettivi di welfare regionale perché coinvolta in tema di responsabilità sociale e soprattutto perché impegnata, con il livello nazionale, a

sostenere l'efficienza complessiva dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali anche attraverso iniziative di supporto ai suoi associati;

CONSIDERATO che ANCI Toscana ha presentato alla Regione Toscana una proposta progettuale denominata "Supporto alla realizzazione delle azioni per il contrasto alla violenza di genere" , (Allegato 1 all'Accordo), finalizzata allo sviluppo di un insieme coerente ed efficace di azioni e di attività costruite in particolare per alimentare e supportare i processi regionali e locali che riguardano la nuova Governance Istituzionale, le reti orientate di servizio, l'organizzazione dei sistemi afferenti ai singoli ambiti territoriali, i processi di programmazione, la qualificazione dei processi di aiuto e presa in carico, il miglioramento degli interventi e delle strutture per il contrasto alla violenza di genere;

RITENUTO, pertanto, opportuno definire per le finalità suindicate un Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Toscana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il programma operativo (Allegato 1);

CONSIDERATO che l'Accordo su citato ha durata di mesi nove dalla sua sottoscrizione;

VALUTATO di:

assegnare, ad ANCI Toscana, la somma complessiva di € 70.000,00, ritenuta congrua, per il per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo (Allegato A) e nel programma operativo (Allegato 1 all'Accordo), prenotandola sul capitolo 23146 "Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti a altri soggetti" del bilancio di previsione 2016 -2018 che presenta la necessaria disponibilità;  
di liquidare il 75% dell'importo contestualmente al decreto di impegno e il restante saldo del 25% a seguito di presentazione, da parte di Anci, di relazione delle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute a conclusione delle attività;

DATO ATTO che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

DATO ATTO che ANCI Toscana sostiene finanziariamente le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di supporto e accompagnamento di cui al punto 1, destinando a tal fine una somma pari a € 17.500,00;

VISTA la Legge regionale n. 83 del 28 dicembre 2015 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016 – 2018";

VISTA la Delibera G.R. n. 2 del 12.01.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario e Gestionale 2016-2018";

VISTO il parere del CD, espresso nella seduta del 20/10/2016;

A voti unanimi

**DELIBERA**

Per le motivazioni suindicate

1) di approvare la bozza di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Toscana finalizzato allo sviluppo di un insieme coerente ed efficace di azioni e di attività costruite in particolare per alimentare e supportare i processi regionali e locali che riguardano la nuova Governance Istituzionale, le reti orientate di servizio, l'organizzazione dei sistemi afferenti ai singoli ambiti territoriali, i processi di programmazione, la

qualificazione dei processi di aiuto e presa in carico, il miglioramento degli interventi e delle strutture per il contrasto alla violenza di genere, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il programma operativo (Allegato 1);

2) di assegnare, ad ANCI Toscana, la somma complessiva di € 70.000,00, ritenuta congrua, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo (Allegato A) e nel programma operativo (Allegato 1 all'Accordo), prenotandola sul capitolo 23146 "Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti a altri soggetti" del bilancio di previsione 2016 -2018 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di liquidare il 75% dell'importo contestualmente ad decreto di impegno e il restante saldo del 25% a seguito di presentazione, da parte di Anci, di relazione delle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute a conclusione delle attività;

4) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

5) di dare atto che ANCI Toscana sostiene finanziariamente le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di supporto e accompagnamento di cui al punto 1, destinando a tal fine una somma pari a € 17.500,00;

6) di integrare la Cabina di regia così come costituita ai sensi della DGR 590/2016 con il dirigente della struttura competente nella materia afferente al presente Accordo, così come previsto all'art. 6 dell'Accordo allegato al presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
DANIELA VOLPI

IL DIRETTORE  
ROBERTO FERRARI